

Il Manifesto di Ventotene

Il *Manifesto per un'Europa libera e unita* è più noto come *Manifesto di Ventotene*, perché venne scritto nel 1941 da Altiero Spinelli (nella foto dell'icona) ed Ernesto Rossi mentre si trovavano al confino nell'isola di Ventotene, nel Mar Tirreno. Si tratta del primo organico documento federalista redatto in Italia. Ne riportiamo alcuni stralci.

«[...] La sovranità assoluta degli Stati nazionali ha portato alla volontà di dominio di ciascuno di essi, perché ciascuno si sente minacciato dalla potenza degli altri e considera suo «spazio vitale» territori sempre più vasti, che gli permettano di muoversi liberamente e di assicurarsi i mezzi di esistenza, senza dipendere da alcuno. Questa volontà di dominio non potrebbe acquetarsi che nella egemonia dello Stato più forte su tutti gli altri asserviti. In conseguenza di ciò, lo Stato, da tutelatore delle libertà dei cittadini, si è trasformato in padrone di sudditi tenuti a servizio, con tutte le facoltà per renderne massima l'efficienza bellica. [...]

Il problema che, in primo luogo, va risolto e fallendo il quale qualsiasi altro progresso non è che apparenza, è la definitiva abolizione della divisione dell'Europa in Stati nazionali sovrani. Il crollo della maggior parte degli Stati del continente sotto il rullo compressore tedesco ha già accomunato la sorte dei popoli europei, che, o tutti insieme soggiaceranno al dominio hitleriano, o tutti insieme entreranno, con la caduta di questo, in una crisi rivoluzionaria in cui non si troveranno irrigiditi e distinti in solide strutture statali. Gli spiriti sono già molto meglio disposti che in passato a una riorganizzazione federale dell'Europa. La dura esperienza degli ultimi decenni ha aperto gli occhi anche a chi non voleva vedere, e ha fatto maturare molte circostanze favorevoli al nostro ideale. [...]

